

LA PERSONALIZZAZIONE DEI PERCORSI – STRUMENTI DIDATTICI ED ORGANIZZATIVI

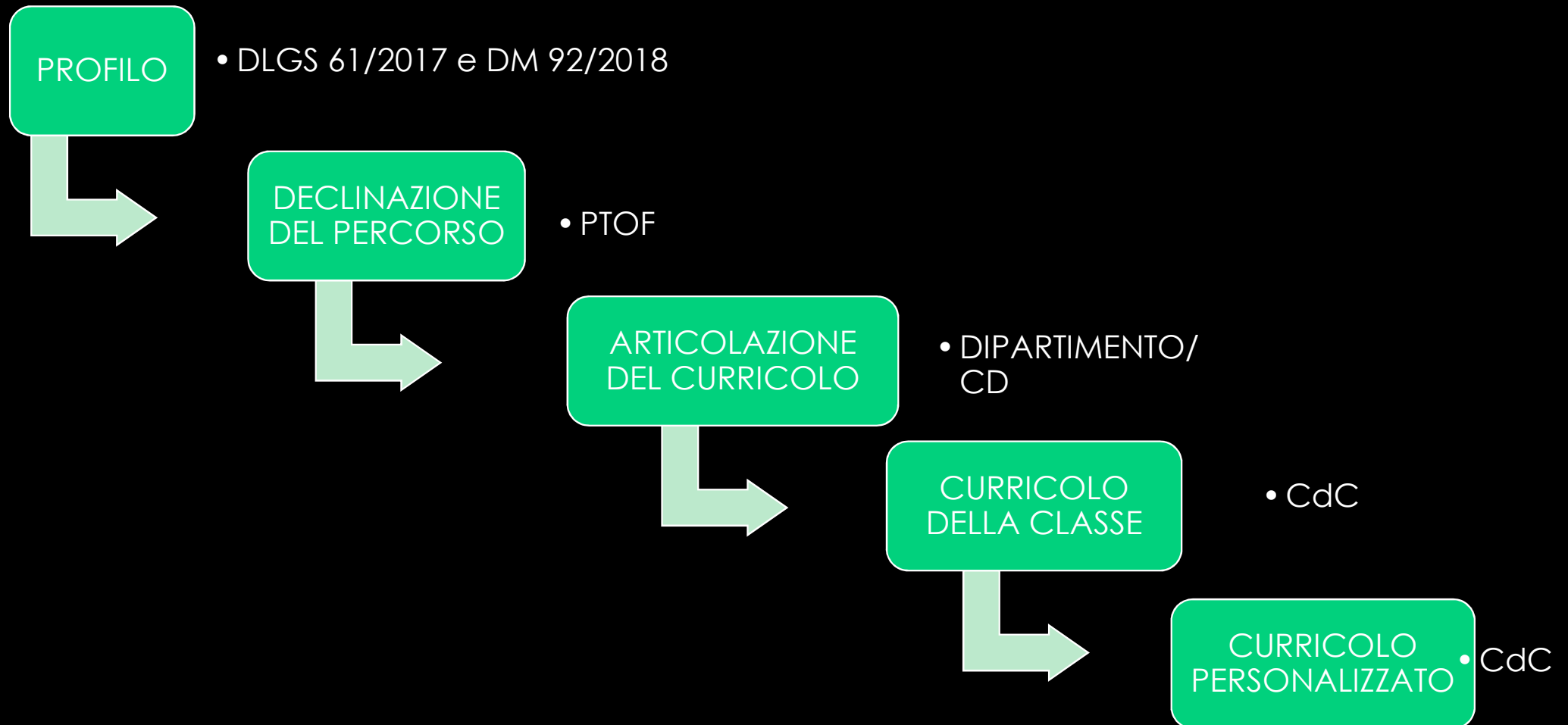
Gianni Camici – Rete FIBRA – Bologna 21 marzo 2019



DLGS 61/DM 92 PRINCIPALI ASPETTI

- Progettazione per UdA
- Aggregazione delle discipline in assi culturali
- Personalizzazione, tutor e PFI
- Declinazione del percorso
- Rapporto con l'IeFP
- Organizzazione

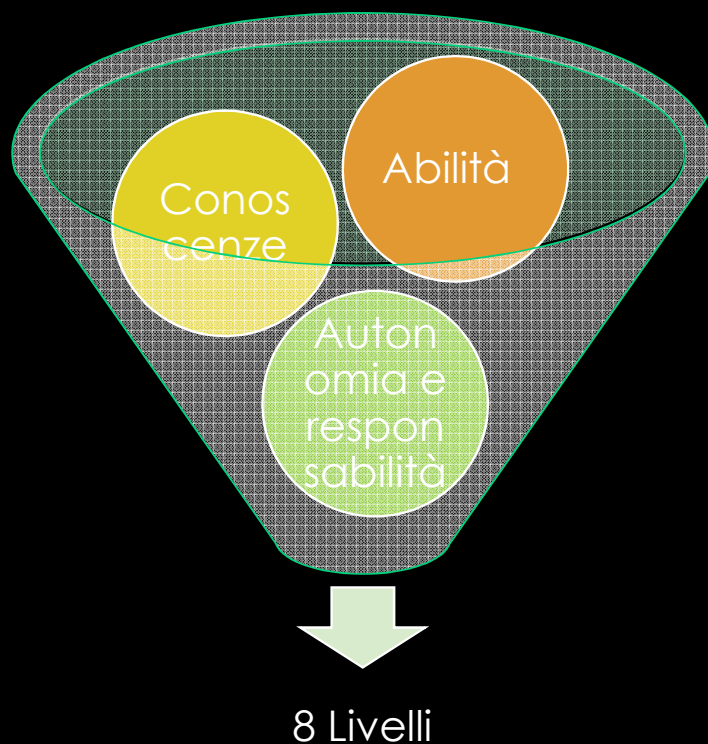
DAL PROFILO ALLA PERSONALIZZAZIONE UNA PROPOSTA



PROFILO DELLO STUDENTE/DIPLOMATO

- Allegati 1 e 2 al DM 92/2018
 - Profili di uscita
- Linee guida
 - Profili intermedi I biennio, II biennio, III anno IV anno
- Area generale
 - 12 competenze
- Aree di indirizzo
 - 6-12 competenze
- Obbligo di istruzione DM 139/2007
 - 8 competenze

PROFILI – LIVELLI DI RIFERIMENTO



Q/NQ/EF

2 – I biennio

3 – III anno

4 – IV/V anno

DECRETO MLPS - MIUR 08.01.2018

DECLINAZIONE – LA NORMATIVA

- DLGS 61/2017, art. 3 – possibilità di declinare gli indirizzi in percorsi richiesti dal territorio
 - Coerenti con le priorità indicate dalle regioni
 - Nei limiti degli spazi di flessibilità
 - Solo riferiti alle attività previste dai codici ISTAT ATECO attribuiti
 - Altresì riferiti alla Nomenclatura e classificazione delle unità professionali (NUP)
- DM 92/20128, art1 comma 1 lett b)
 - Correlazione ai settori economico-professionali (SEP)
- DM 92/2018 art. 4 comma 9
 - Il curriculum dello studente allegato al diploma indica il riferimento al NUP/ISTAT CP2011
- DM 92/2018, art. 5 comma 8
 - Nel PTOF è resa trasparente la declinazione con l'indicazione delle attività economiche di riferimento

DECLINAZIONI – STRUMENTI PERL'ORIENTAMENTO E LA CLASSIFICAZIONE

- ISTAT ATECO 2007
 - Sistema di classificazione delle attività economiche <- **Prodotti e servizi**
- ISTAT CP2011 (NUP)
 - Sistema di classificazione delle professioni <- **Lavori e professioni**
- SETTORI ECONOMICO PROFESSIONALI (SEP) – 2015
 - Quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali <- **Competenze**

DECLINAZIONE - PERCHÉ

- Per dare identità all'attività didattica della scuola
- Per rendere esplicita la relazione con i fabbisogni formativi del territorio di riferimento
- Per dare riconoscibilità al titolo di studio
 - Distinguere il cuoco dal cameriere (Indirizzo Enogastronomia e ospitalità alberghiera)
 - Distinguere il metalmeccanico dal liutaio (Indirizzo Industria e artigianato per il *made in taly*)
 -

DECLINAZIONE - COME



DECLINAZIONE - COSA

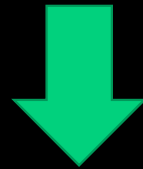
- Nome riconoscibile
- CodiceATECO
 - Fra quelli attribuiti all'indirizzo (All. 2 al DM 92/2018)
 - Di solito una divisione
 - ...ma anche a livello più basso
 - Oppure alcune divisioni della stessa sezione
- Riferimenti SEP e NUP
- Quadro orario con scelte di autonomia/flessibilità e atipicità
- Declinazione degli elementi di competenza
- Specificazione del profilo di uscita

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

- PIANO DI LAVORO PER L'ATTIVITÀ DIDATTICA ORGANIZZATA IN UdA
 - Tempi
 - Gantt
 - Impegno tempo dedicato a ciascuna UdA
 - Scadenze per la certificazione
 - Quali competenze/elementi di competenza sono sviluppati da ciascuna UdA
 - Docenti impegnati
 - Aspetti organizzativi
 - Flessibilità di orario
 - Modalità di impiego del personale (suddivisione del lavoro, utilizzo delle presenze)

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO

- Adottata dal dipartimento o dal collegio dei docenti
 - Deve essere abbastanza stabile nel tempo
 - Deve servire da guida per i docenti che arrivano nella scuola
 - È complessa da progettare



- Non può essere lasciata al solo consiglio di classe che è un organo troppo debole e instabile
- Il consiglio di classe è il titolare della progettazione didattica per la classe, pertanto potrà adattarla

PERSONALIZZAZIONE-FINALITÀ

- Accoglienza
- Orientamento
- Recupero e/o consolidamento delle competenze
- Acquisizione di crediti per la qualifica leFP
- Acquisizione di crediti in vista di ri-orientamento in uscita
- Recupero di debiti a seguito di ri-orientamento in ingresso
- Acquisizione di competenze di cittadinanza
- Contenimento degli alunni “difficili”
- Apprendimento dell’italiano L2 (ove necessario)
- Conseguimento di certificazioni linguistiche in lingua straniera
- Conseguimento di certificazioni informatiche
-

PERSONALIZZAZIONE - STRUMENTI

- Suddivisione della classe nelle ore di compresenza
- Suddivisione della classe con l'utilizzo dell'organico di potenziamento
- Realizzazione di modelli orari con moduli inferiori ai 60' e recupero per attività di personalizzazione
- Alternanza scuola lavoro, anche in apprendistato
- Alternanza scuola lavoro in house (bottega scolastica, impresa scolastica sociale, bar o ristorante scolastico, squadre di manutenzione)
- Altre attività a carattere didattico/sociale come il service learning
- Frequenza di attività didattiche in classi parallele
- Frequenza di attività didattiche in classi inferiori o superiori
- Frequenza di attività didattiche in altri percorsi
- -----



FUNZIONI DEL *TUTOR*

- Accoglie e accompagna lo studente all'arrivo nella scuola.
- Tiene i contatti con la famiglia.
- Redige il bilancio iniziale, consultando anche la famiglia e lo studente.
- Redige la bozza di PFI da sottoporre al consiglio di classe.
- Monitora, orienta e riorienta lo studente.
- Avanza proposte per la personalizzazione.
- Svolge la funzione di tutor scolastico in relazione ai percorsi di alternanza.
- Propone al consiglio di classe eventuali modifiche al PFI.
- Tiene aggiornato il PFI

PERSONALIZZAZIONE E CURRICULUM

- Il consiglio di classe definisce il curriculum tipo della classe
- ...ma alcuni alunni hanno un curriculum diverso
 - Provengono da altri percorsi
 - Hanno obiettivi di lungo termine diversi dagli altri (es. avviamento al lavoro dopo qualifica leFP)
 - Hanno fatto esperienze di alternanza diverse
 - Hanno fatto esperienze didattiche diverse (UdA aggiuntive, sostitutive)
 - Hanno partecipato a percorsi di apprendistato
 - Hanno acquisito certificazioni linguistiche, informatiche....
 - Hanno vinto premi.....
- Tutto ciò sarà previsto e certificato nel PFI
- Al termine del percorso annotato sinteticamente nel curriculum dello studente (es. NUP diverso)

ASPETTI ORGANIZZATIVI-OBIETTIVI

- SOSTENERE LA REALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA PER UdA
- CONSENTIRE LE ATTIVITÀ PERSONALIZZATE
- DIMINUIRE IL NUMERO DELLE DISCIPLINE IN CIASCUN PERIODO DIDATTICO
 - TIC
 - SCIENZE INTEGRATE
 - STORIA/GEOGRAFIA
 - DIRITTO

ASPETTI ORGANIZZATIVI - STRUMENTI

- GESTIONE ORGANICI
 - AUTONOMIA
 - FLESSIBILITÀ
 - ATIPICITÀ
- ASSEGNAZIONE DELLE CATTDRE
 - SCELTA DEI DOCENTI/CdC
 - COMPRESENZE
- ORARIO
 - FLESSIBILE
 - MODULI DIVERSI DA 60'
 - CLASSI/MATERIE IN PARALLELO....